

**DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE
DEL PERCORSO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA**

INDICE

Quadro normativo

Premessa: introduzione al documento

Quadro 1: rilevazione degli apprendimenti:

1.1 apprendimenti disciplinari

1.2 giudizi sintetici disciplinari: strumenti per la rilevazione dei bisogni formativi

1.3 modalità operative

Quadro 2: rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale per la formulazione del giudizio intermedio e finale

Quadro 3: indicazioni per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento

Quadro 4: ammissione alla classe successiva

Quadro 5: certificazione delle competenze

Quadro 6: valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e DSA

Allegati:

- 1) griglie "sapere essere" e "saper fare"
- 2) competenze chiave di cittadinanza
- 3) comportamenti osservabili ai fini della valutazione

QUADRO NORMATIVO

La valutazione e la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione è strettamente connessa alle **Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione**, emanate con **D.M. 16 novembre 2012, n° 254**.

E' quindi necessario collocare il processo valutativo all'interno della proposta culturale e pedagogica che emerge dalle Indicazioni Nazionali. *«La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo».*

L'attuazione delle deleghe contenute nella legge 107/2015, riguardanti l'adeguamento della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti e di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, ha definito un nuovo quadro normativo che è importante conoscere.

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n° 17 all'art. 1 definisce i Principi, Oggetto e Finalità della valutazione e della certificazione delle competenze: com. 1 *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.*

La valutazione dello studente nel primo ciclo di istruzione è delineata nella **Nota Miur 10 ottobre 2017, prot. n° 1865:**

...omissis...“Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio, definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.). Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline”. ..omissis....

Il D.M. del 3 ottobre 2017, prot. n° 742 delinea le finalità, i tempi e le modalità di certificazione delle competenze, definendo inoltre il modello nazionale di certificazione al termine del primo ciclo di istruzione.

Al fine di orientare le scuole nella procedura di adozione di nuovi strumenti certificativi, il Comitato Scientifico nazionale ha elaborato come documento allegato alla Nota MIUR del 9 gennaio 2018, prot. n° 312 apposite **“Linee Guida”**, quali misure di accompagnamento alle Indicazioni nazionali del 2012. Il documento fornisce il quadro culturale in cui inserire il tema della certificazione, illustra le connessioni tra il momento della certificazione e le azioni progettuali, didattiche e valutative a esso connesse, presenta gli aspetti salienti degli strumenti da adottare.

Il D.L. dell' 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 , dispone:

dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. Essi sono stati declinati a partire dalle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

L'Ordinanza n°172 del 4 dicembre 2020 disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria; le **Linee Guida**, ad essa correlate, orientano le scuole nella formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

Ai link seguenti sono reperibili

Indicazioni Nazionali 2012:

http://www.indicazioninazionali.it/wp-content/uploads/2018/08/Indicazioni_Annali_Definitivo.pdf

Linee guida per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria:

<https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/allegati/Presentazione%20Ordinanza%20e%20Linee%20guida%20valutazione%20primaria%20-15%20dicembre.pdf>

PREMESSA

1. Introduzione al documento

Rendere trasparente, il più possibile oggettiva e omogenea la valutazione è uno degli obiettivi che persegue la nostra comunità scolastica. Questo processo coinvolge tutti i docenti della scuola nel desiderio di favorire la continuità educativa e superare, e comunque limitare gli effetti dell'autoreferenzialità didattica e valutativa. A tal fine si condividono i criteri applicati nella valutazione degli apprendimenti, rilevati attraverso prove di verifica (situazioni note e non note) e osservazioni sistematiche, nonché nell'attribuzione dei livelli di apprendimento.

DEFINIZIONI COMUNI


Un autorevole riferimento per definire gli oggetti della valutazione è la proposta di Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

1. **“Conoscenze”**, indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. Gli obiettivi di conoscenza possono quindi riguardare: - conoscenza di elementi specifici: termini specifici della disciplina, simboli; - conoscenza di fatti specifici: dati, date, eventi, persone, luoghi, fonti di informazione, proprietà; - conoscenza di metodi: convenzioni (ad esempio: i simboli delle carte geografiche, regole sintattiche e grammaticali, regole matematiche, regole sociali); - conoscenza di classificazioni, categorie, criteri, idee astratte, principi, teorie.

2. **“Abilità”**, indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare le modalità più opportune per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). Un'abilità richiede che l'allievo, dopo aver compreso una procedura, un concetto, una regola, ecc., la sappia applicare correttamente in una nuova situazione. Si richiede quindi una abilità di trasferimento di un apprendimento. Ad esempio: abilità di applicare regole, principi, teoremi a situazioni problematiche; impiego di procedure sperimentali per trovare la soluzione a problemi.

3. **“Competenze”**, indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. La competenza, osservata in situazione, comprende in sé le conoscenze acquisite, le abilità dimostrate e le disposizioni ad agire, intese come attitudini che lo studente dimostra in relazione alla realtà in cui agisce.

Valutare la competenza vuol dire operare una raccolta sistematica delle prove che testimoniano l'esercizio della competenza stessa.

Essere competente significa:	
COMPITI A COMPLESSITÀ CRESCENTE 	● Svolgere attività
	● Risolvere problemi
	● Lavorare in situazioni note e nuove
	● Lavorare con il supporto gradualmente distante della guida
	● Applicare conoscenza e abilità
	● Prendere decisioni in modo consapevole
	● Esprimere posizioni personali
	● Assumere responsabilità

La costruzione delle competenze avviene in modo graduale durante tutto il percorso educativo-didattico della scuola primaria ed è documentata attraverso prove di vario tipo (osservazione, prove non note, ecc...).

La valutazione delle competenze avviene in classe quinta tramite il documento di certificazione ufficiale previsto a livello nazionale (MIUR).

Rilevazione degli Apprendimenti

1.1 apprendimenti disciplinari

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

La valutazione dell'IRC o dell'attività alternativa avviene tramite giudizio sintetico sulla base di parametri che rendano conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento (dalle linee guida del 03/12/2020).

<p>Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</p>
<p>Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p>
<p>Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</p>
<p>In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</p>

LE DIMENSIONI DI RIFERIMENTO DEI LIVELLI

a) l'autonomia: l'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente, non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma.

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Dalle linee guida Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

1.2 giudizi sintetici disciplinari: strumenti per la rilevazione dei bisogni formativi

L'espressione dei **giudizi sintetici disciplinari** tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze-abilità anche dei seguenti criteri, in linea con le griglie del "Saper Essere" e del "Saper Fare".

Per "saper essere" si intende l'insieme delle risorse e degli atteggiamenti che l'alunno ha acquisito nei confronti di se stesso, del sapere e delle altre persone.

La griglia del saper fare raccoglie l'insieme delle capacità che permettono all'alunno di usare il proprio sapere, quindi di metterlo in pratica, di adattarlo, di trasformarlo, di applicarlo in situazioni concrete.

La griglia del "saper essere" è composta da 5 indicatori:

- INTERESSE
- SOCIALIZZAZIONE
- IMPEGNO
- AUTONOMIA
- AUTOVALUTAZIONE.

La griglia del saper fare è composta da 4 indicatori:

- ASCOLTO
- LETTURA E COMPrensIONE
- COMUNICAZIONE/PRODUZIONE (ORALE - SCRITTA - LINGUAGGI NON VERBALI)
- CAPACITA' LOGICHE

Ogni indicatore è declinato in 4 momenti* di competenza che il docente può valutare con questi criteri di osservazione:

S = Sempre

A = Abbastanza

P = Poco

M = Mai

*Questi sono indicatori del percorso di insegnamento/ apprendimento.

Griglia del " Saper ESSERE"

Indicatore: Interesse e Partecipazione alle attività

Codice	Descrizione
S	Partecipa in modo attivo e costruttivo alla vita scolastica. Spiccato interesse verso tutte le attività proposte.
A	Partecipa in modo regolare alla vita scolastica. Mostra interesse per alcune delle attività proposte.
P	Partecipa con interesse discontinuo.
M	Partecipa alla vita scolastica solo su sollecitazione. Dimostra poco interesse per le attività proposte.

Indicatore: Socializzazione

Codice	Descrizione
S	Interagisce correttamente con gli altri e si mostra disponibile e responsabile nella collaborazione
A	Ha rapporti collaborativi all'interno del gruppo. Relazioni interpersonali abbastanza corrette.

P	Ha alcune difficoltà ad integrarsi nel gruppo; tende a preferire il piccolo gruppo.
M	Incontra difficoltà a integrarsi e deve acquisire la capacità di rapportarsi con gli altri

Indicatore: Rispetto degli Impegni scolastici

Codice	Descrizione
S	Si applica con cura e regolarità rispettando i tempi di consegna con impegno costante.
A	Si applica in modo puntuale nell'esecuzione dei compiti richiesti con impegno piuttosto regolare.
P	Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico.
M	Si applica saltuariamente, non rispetta i tempi di consegna e gli elaborati non sono curati

Indicatore: Autonomia

Codice	Descrizione
S	Piena competenza per conoscenze, abilità e utilizzo delle tecniche. Organizzazione autonoma dei compiti assegnati e gestione di sé.
A	Completa e corretta padronanza di conoscenze, abilità e utilizzo delle tecniche. Buona l'autonomia operativa e la gestione di sé.
P	Soddisfacente padronanza delle conoscenze e utilizzo delle tecniche. Discontinua l'autonomia operativa e la gestione di sé
M	Essenziale padronanza di conoscenze; uso delle tecniche in contesti semplici. Parziale l'autonomia operativa e la gestione di sé

Indicatore: Autovalutazione

Codice	Descrizione
S	Ha fiducia nelle proprie possibilità
A	E' abbastanza sicuro delle proprie possibilità
P	Ha poca fiducia delle proprie possibilità
M	E' insicuro rispetto alle proprie possibilità

Griglia saper FARE

Indicatore: Ascolto

Codice	Descrizione
S	Segue con attenzione per i tempi richiesti le spiegazioni dell'insegnante. Guarda in viso chi parla. Dà segni di interesse e partecipa con cenni del capo ed espressioni del viso. Utilizza espressioni di commento pertinenti.
A	Ascolta ogni tipo di comunicazione. Guarda chi parla e chiede chiarimenti.
P	Guarda chi parla, fa cenni di assenso, raramente chiede chiarimenti.
M	Presenta tempi brevi di attenzione. Guarda chi parla, ma non sempre fa cenni di assenso.

Indicatore: Lettura e comprensione

Codice	Descrizione
S	Legge in modo scorrevole, corretto e pienamente espressivo. Comprende il significato dei messaggi verbali e non
A	Legge in modo corretto, abbastanza espressivo. Comprende le informazioni di un messaggio
P	Legge in modo poco corretto e lentamente. Comprende le informazioni essenziali di un messaggio
M	Legge se guidato e/o supportato in modo sillabico. Comprende in modo frammentario un messaggio

Indicatore: COMUNICAZIONE/PRODUZIONE

ORALE

Codice	Descrizione
S	Comunica messaggi in modo chiaro, usando termini specifici, esplicita: chi, cosa, come, quando, dove, perché ... al fine di comunicare in modo coerente. Motiva il proprio punto di vista.
A	Comunica messaggi con linguaggio semplice ma chiaro. Usa un lessico corretto. Rispetta i nessi logici e cronologici.
P	Comunica messaggi con linguaggio semplice. Usa un lessico generalmente corretto.
M	Con domande stimolo e aiuto da parte dell'insegnante comunica messaggi in modo semplice, esplicita solo alcune informazioni.

Indicatore: COMUNICAZIONE/PRODUZIONE

SCRITTA

Codice	Descrizione
S	Produce elaborati ricchi, completi e corretti di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
A	Produce elaborati coerenti relativi alla quotidianità e all'esperienza e generalmente corretti e completi

P	Produce elaborati relativi a esperienze dirette e concrete, costituiti da una o più frasi minime e abbastanza corretti.
M	Se guidato produce elaborati relativi a esperienze concrete e legate al proprio vissuto, costituiti da una o più frasi minime.

Indicatore: COMUNICAZIONE/PRODUZIONE

NON VERBALE

Codice	Descrizione
S	Esprime, attraverso vari linguaggi, messaggi intenzionali con sicura padronanza ed in autonomia.
A	Esprime, attraverso vari linguaggi, messaggi intenzionali con buona padronanza e modesta autonomia.
P	Esprime messaggi, attraverso alcuni linguaggi, in maniera semplice
M	Se guidato esprime messaggi in maniera debole

Indicatore: CAPACITÀ LOGICHE

Codice	Descrizione
S	Ordina e classifica date ed eventi, individua analogie e differenze, riconosce causa ed effetto
A	Ordina dati ed eventi e coglie abbastanza correttamente somiglianze e differenze, intuisce
P	Ha poca sicurezza nel riordinare e classificare dati e anche a cogliere somiglianze e differenze
M	Ha difficoltà sia ad ordinare e classificare dati che a cogliere somiglianze e differenze

1.3 Modalità operative

TEMPISTICHE

Verranno redatte UdA quadrimestrali con le tipologie di prove specificate di seguito.

Situazione problema: (1° - 3° bimestre, per tutte le classi ad eccezione della classe prima) situazione problematica che fa riferimenti alla vita reale dell'alunno, ma non c'è coinvolgimento in prima persona dello studente.

Compito autentico: (al termine di ogni quadrimestre) situazioni problema che investono i bambini di un incarico reale, che li coinvolge in prima persona e che deve essere portato a termine per realizzare effettivamente una condizione.

TIPOLOGIA DI PROVE

Si ritiene doveroso somministrare in modo equilibrato vari tipi di prove, rispettando le modalità differenziate dell'apprendimento degli alunni.

<p>Prove non oggettive:</p> <p>osservazione Prove orali Prove pratiche Prove iconografiche Prove mnemoniche</p> <p>Testi di completamento</p> <p>prove a domanda aperta e risposta aperta</p> <p>Prova motoria diari di bordo Prove autentiche (compiti di realtà/autentici) Temi e/o relazioni Elaborati, saggi, componimenti</p> <p>Libere espressioni di creatività Relazione su attività svolte Interrogazioni Interventi in discussioni</p> <p>Dialogo</p> <p>Conversazioni spontanee e guidate su argomenti di studio e non</p>	<p>Prove oggettive: <i>(intese come prove scritte con criteri di valutazione predeterminati)</i> griglie e tabelle</p> <p>Prove strutturate</p> <p>questionari a scelta multipla</p> <p>prove a domanda aperta e risposta chiusa Schede: A risposta multipla Di associazione Di completamento Di corrispondenza</p>
---	--

SITUAZIONI-PROBLEMA, COMPITI DI REALTÀ, COMPITI AUTENTICI...

Situazioni che richiedono di **MOBILITARE** le proprie risorse per formulare una soluzione ad un problema proposto, **inedito** e **aperto**

Situazioni-problema (ad esempio, "quali problemi potresti avere nel cucinare una frittata, se fossi sulla Luna?")

Compiti di realtà (es. se avessi a disposizione i seguenti ingredienti, come potresti cucinare una frittata?)

Compiti autentici (es. cucina una frittata con questi ingredienti che ti sono stati forniti: ...)

QUADRO 2

Rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale per la formulazione del giudizio intermedio e finale

SCHEMA PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

ART. 2 COMMA 3. DL 62/17

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Dalle LINEE GUIDA sulla Valutazione del 03/12/2020

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo **strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni**, per sollecitare il dispiego delle **potenzialità** di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, **per sostenere e potenziare la motivazione** al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo nella valutazione periodica e finale che consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

DESCRITTORI PER LA COMPILAZIONE DEL GIUDIZIO INTERMEDIO E FINALE

INDICATORI	DESCRITTORI
<p>Partecipazione:</p> <p>1) Interesse / Attenzione</p> <p>2) Impegno</p> <p>3) Collaborazione</p>	<p><u>INTERESSE / ATTENZIONE</u></p> <p>Partecipa in modo attivo e costruttivo - <i>vivace - costante - notevole - apprezzabile - manifesto/ regolare / discreto / sufficiente / parziale / discontinuo/ modesto / limitato / scarso / solo su sollecitazione alle attività didattiche</i> (di gruppo, di gioco e di ricerca ...) <i>con spiccato interesse - con interesse - in modo propositivo - con interesse e in modo propositivo - con interesse e in modo collaborativo - con contributi personali e costruttivi - con contributi personali -con discreto interesse - con interesse ma non sempre in modo collaborativo - con sufficiente interesse - con scarso interesse - in modo a volte superficiale - con interesse piuttosto selettivo - con interesse a volte discontinuo</i> con interventi ... <i>attivi - spontanei - frequenti - abbastanza frequenti - semplici - talvolta guidati - e/ma ... appropriati - pertinenti - significativi - chiari e coerenti - appropriati e personali - personali - abbastanza pertinenti - sufficientemente pertinenti - per lo più pertinenti - poco pertinenti. Ascolta e mantiene l'attenzione per tempi estesi / adeguati / sempre più estesi / brevi /non adeguati.</i></p> <p><u>IMPEGNO</u></p> <p>Manifesta un impegno ... <i>eccellente -proficuo - costante e responsabile - costante - puntuale – regolare- abbastanza proficuo- abbastanza regolare - discontinuo - settoriale - limitato - superficiale -non ancora adeguato - incostante -modesto - inadeguato -scarso – esiguo e affronta il lavoro scolastico ... in maniera seria,</i></p>

	<p><i>curata e responsabile - con serietà e responsabilità -con discreta responsabilità - con discreta accuratezza - con sufficiente responsabilità - con sufficiente accuratezza - con impegno costante - con impegno abbastanza costante - con impegno costante anche se a volte dispersivo - con impegno sufficiente ma non sempre adeguato - in modo piuttosto superficiale e poco curato - in modo talvolta discontinuo - in modo non sempre responsabile rispettando sempre/ quasi sempre/ in maniera discontinua/ quasi mai / mai i tempi di consegna.</i></p> <p><u>COLLABORAZIONE</u></p> <p>Si è dimostrato ... sempre - quasi sempre - abbastanza - discretamente - per lo più - sufficientemente - non sempre - talvolta poco – poco responsabile, disponibile, aperto al confronto/alla critica, al dialogo e alla collaborazione con i pari e con l’adulto.</p>
<p>Autonomia e lavoro individuale:</p> <p>1) Modalità di apprendimento</p> <p>2) Modo di lavorare</p>	<p><u>AUTONOMIA</u></p> <p>Ha conseguito una <i>notevole - piena - completa – apprezzabile- significativa - buona - soddisfacente - discreta - sufficiente - non ancora sufficiente/ piuttosto essenziale // piuttosto scarsa / ancora scarsa</i> autonomia nell’esecuzione e nella gestione dei lavori. Necessita talvolta / sempre dell’aiuto dell’insegnante per organizzare il proprio lavoro.</p> <p><u>MODO DI LAVORARE</u></p> <p>Sa organizzare ... con sicurezza - efficacemente -proficuamente - con discreta sicurezza - con sufficiente sicurezza il proprio lavoro e portarlo a termine ... in modo personale e creativo - seguendo con precisione le consegne date - in modo pertinente in base alle consegne ricevute - con originalità e creatività- con sicurezza e precisione - in modo corretto e preciso - correttamente sia pure in tempi piuttosto lunghi - in modo corretto anche se in tempi lunghi - in modo non sempre preciso e completo - in modo disordinato e superficiale - solo se guidato e in semplici contesti - con dispersività e in tempi ancora lunghi - con lentezza e superficialità.</p> <p><u>MODALITÀ DI APPRENDIMENTO</u></p> <p>CLASSI 4^ E 5^</p> <p>Sta acquisendo /Ha acquisito un metodo di studio autonomo ed efficace -valido- adeguato - produttivo - tendente alla memorizzazione - dispersivo e superficiale - poco strutturato - approssimativo – con livelli di attenzione estesi / brevi / da sollecitare; sa usare adeguatamente - parzialmente - in modo discontinuo / non utilizza - semplici strategie di studio, ricavando, organizzando e esponendo le informazioni in modo sicuro, chiaro, autonomo, insicuro, da migliorare, frammentario, da sollecitare con l’intervento del docente; ha interiorizzato in modo pieno - completo – apprezzabile- significativo - soddisfacente - discreto - sufficiente - non ancora sufficiente/ piuttosto essenziale / piuttosto scarso / ancora scarso gli argomenti di studio, (solo per il livello avanzato: cogliendo i nessi significativi e integrando informazioni).</p> <p><u>IMPARARE AD IMPARARE</u></p> <p>CLASSI 4^ E 5^</p> <p>Sta acquisendo /Ha acquisito la capacità di riflettere sulla propria modalità di apprendere, scegliendo la strategia più funzionale, organizzando in modo autonomo ed efficace -valido- adeguato - produttivo - tendente alla memorizzazione - dispersivo e superficiale - poco strutturato - approssimativo le attività in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio e di lavoro</p>
<p>GIUDIZIO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO</p>	<p><u>VALUTAZIONE INTERMEDIA</u></p>

<p>-Piena competenza per conoscenze, abilità e utilizzo delle tecniche. -Completa e corretta padronanza di conoscenze, abilità e utilizzo delle tecniche. -Soddisfacente padronanza delle conoscenze e utilizzo delle tecniche. -Essenziale padronanza di conoscenze; uso delle tecniche in contesti semplici.</p> <p>CLASSE 1</p>	<p>La strumentalità di base è raggiunta ad un livello <i>in via di acquisizione, base, intermedio, avanzato</i></p> <hr/> <p><u>VALUTAZIONE FINALE</u></p> <p>Ha acquisito le tecniche operative strumentali di base ad un livello... (<i>in via di acquisizione, base, intermedio, avanzato</i>).</p>
<p>CLASSE 2</p>	<p><u>VALUTAZIONE INTERMEDIA</u></p> <p>Applica le tecniche strumentali di base ad un livello ... (<i>in via di acquisizione, base, intermedio, avanzato</i>).</p> <hr/> <p><u>VALUTAZIONE FINALE</u></p> <p>Nell'ambito delle diverse esperienze scolastiche ha raggiunto un livello ... (<i>in via di acquisizione, base, intermedio, avanzato</i>).</p>
<p>CLASSE 3 CLASSE 4 CLASSE 5</p>	<p><u>VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE</u></p> <p>Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti è... (<i>in via di acquisizione, base, intermedio, avanzato</i>).</p>

QUADRO 3
INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del Comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze sociali di Cittadinanza e tiene conto delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come disposto nel D.M. n. 35/2020. Viene espressa collegialmente dai docenti e riportata attraverso un giudizio sintetico nel documento di valutazione.

Competenze attese al termine della Scuola Primaria in Educazione Civica *

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale).

Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".

E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".

Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

E' consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore".

Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

*Competenze chiave di cittadinanza: allegato 2

Nella scuola primaria il giudizio del comportamento è attribuito in sede di scrutinio e illustrato analiticamente.

OTTIMO	<p>Osserva le regole date e condivise con consapevolezza e contribuisce alla loro definizione. La partecipazione al lavoro comune, alle conversazioni e alle discussioni è costante e autonoma, con contributi personali e originali.</p> <p>Collabora con tutti in modo sempre positivo riconoscendo e rispettando i diversi punti di vista.</p> <p>Presta aiuto spontaneamente e lo richiede per se stesso o per altri, accettando in modo costruttivo eventuali insuccessi.</p> <p>Assume volentieri ruoli di responsabilità e li assolve con scrupolo e accuratezza.</p> <p>Ha buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni.</p> <p>Sa individuare le situazioni di potenziale rischio per la salute e la sicurezza e assume comportamenti di prevenzione.</p>
DISTINTO	<p>Osserva le regole date e condivise con consapevolezza.</p> <p>La partecipazione al lavoro comune, alle conversazioni e alle discussioni è regolare e autonoma, con contributi personali.</p> <p>Collabora con tutti in modo positivo riconoscendo e rispettando i diversi punti di vista.</p> <p>Presta aiuto spontaneamente e lo richiede, accettando eventuali insuccessi.</p> <p>Assume ruoli di responsabilità e li assolve con accuratezza.</p> <p>Ha buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni.</p> <p>Sa individuare le situazioni di potenziale rischio per la salute e la sicurezza e chiede aiuto all'adulto quando necessario.</p>
BUONO	<p>L'osservanza delle regole date e condivise è generalmente presente.</p> <p>La partecipazione al lavoro comune, alle conversazioni e alle discussioni è abbastanza regolare.</p> <p>La collaborazione con altri nel lavoro è solitamente positiva; tiene conto del punto di vista altrui se non troppo diverso dal proprio.</p> <p>Presta aiuto e lo richiede accettando, se supportato, eventuali insuccessi.</p>

	<p>Assume e porta a termine i compiti affidati seguendo le indicazioni fornite. Ha cura di sé e delle proprie cose, necessitando talvolta di essere sollecitato. Assume generalmente comportamenti prudenti per evitare pericoli per la salute e la sicurezza.</p>
DISCRETO	<p>L'osservanza delle regole date e condivise è presente in modo discontinuo, sorretta da richiami e sollecitazioni. La partecipazione al lavoro comune, alle conversazioni e alle discussioni è irregolare. La collaborazione con altri nel lavoro è sporadica; tiene conto del punto di vista altrui se non troppo diverso dal proprio. Solitamente presta aiuto e lo richiede in caso di difficoltà. Se stimolato assume e porta a termine gli incarichi affidati seguendo le indicazioni fornite. Necessita di essere sollecitato nella cura di sé e delle proprie cose. Non sempre assume comportamenti prudenti per evitare pericoli per la salute e la sicurezza.</p>
SUFFICIENTE	<p>Sono presenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise. La partecipazione al lavoro comune è episodica, con contributi a volte non pertinenti. La collaborazione con altri è limitata alle occasioni di interesse personale e sporadicamente tiene conto del punto di vista altrui e dell'interesse generale. Non sempre controlla adeguatamente le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni. Presta aiuto ad altri se richiesto o sollecitato, ovvero presta aiuto nelle situazioni di interesse personale o solo a determinate persone. Tende a non chiedere aiuto, ovvero tende a pretenderlo. Gli incarichi che vengono espressamente richiesti e affidati, non sempre sono portati a termine. Si osserva una scarsa cura per le proprie cose e quelle comuni. Assume talvolta comportamenti che potrebbero mettere a rischio la propria o l'altrui salute e incolumità.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise. La partecipazione al lavoro comune è episodica, con contributi non pertinenti. La collaborazione con altri è limitata alle occasioni di interesse personale e raramente tiene conto del punto di vista altrui e dell'interesse generale. Controlla con difficoltà le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni. Presta aiuto se sollecitato e solo a determinate persone. Tende a non chiedere aiuto, ovvero tende a pretenderlo. Gli incarichi che vengono espressamente richiesti e affidati, non sempre sono portati a termine e l'esecuzione deve essere controllata. Si osservano frequenti comportamenti che denotano mancanza di cura per le proprie cose e quelle comuni. Assume spesso comportamenti che potrebbero mettere a rischio la propria o l'altrui salute e incolumità dentro e fuori la scuola.</p>

QUADRO 4

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Art. 3 D.L. 62 /17

- 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.*
- 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.*
- 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.*

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in ogni disciplina (ad esclusione delle educazioni).

QUADRO 5

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Art. 9 D.L. 62 /17

1. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;

c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;

d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;

e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;

f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

QUADRO 6

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Art. 11 D.L. 62/17

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
4. *omissis*
5. *omissis*
6. *omissis*
7. *omissis*
8. *omissis*
9. . *omissis*
10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
11. . *omissis*
12. . *omissis*
13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.
14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.
15. *omissis*

Si consiglia:

- Non variare il documento nazionale;
- Per gli alunni a bassa gravità, che si discostano di poco dal percorso della classe, utilizzare i descrittori di livello appropriati al loro reale grado di competenza (es. iniziale, base);
- Per gli alunni molto gravi, in cui il PEI in ICF si discosta sensibilmente dal percorso della classe, integrare il modello nazionale con rubriche personalizzate in cui il significato dei livelli viene rapportato alle reali modalità di funzionamento dell'allievo e al suo PEI in ICF;

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ O CON BES

La valutazione degli alunni che presentano bisogni educativi speciali (Bes) e per i quali il consiglio di classe ha predisposto un PDP, dovrà fare riferimento ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento disciplinare che alla maturazione personale e all'impegno profuso, pur in presenza di livelli di competenza in via di acquisizione.

SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI CON GRAVE DISABILITÀ

Competenze chiave	Profilo delle competenze	Descrizione della prestazione	Livello	Eventuali specificazioni e/o adeguamenti della prestazione
-------------------	--------------------------	-------------------------------	---------	--

MADRE LINGUA : comunicazione nella madrelingua	Comprende e interagisce con l'ambiente circostante			
COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA	Usa in modo funzionale alcuni elementi della lingua inglese; individua alcuni aspetti culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.			
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	Usa le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche per trovare soluzioni a problemi quotidiani.			
COMPETENZA DIGITALE.	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati ed informazioni e per interagire.			
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.	Si orienta nello spazio e nel tempo; si esprime negli ambiti artistici, musicali e motori che gli sono congeniali.			
COMPETENZA IMPARARE AD IMPARARE.	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è capace di utilizzarle per ricercare e procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti			
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.	Interagisce correttamente con gli altri e con l'ambiente nel rispetto del ruolo e della funzione di ciascuno, sia nell'ambito personale sia in quello sociale.			
SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITA '.	Dimostra originalità e spirito di iniziativa.			
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extracurricolari relativamente a				

1	INIZIALE	L'alunno opera in compiti semplici sotto la supervisione dell'adulto in contesti noti; utilizza sempre facilitatori personalizzati
2	BASE	L'alunno opera in compiti semplici, in modo autonomo in contesti noti e strutturati, con indicazioni chiare e dettagliate; utilizza in molte situazioni facilitatori personalizzati
3	INTERMEDIO	L'alunno opera in modo autonomo in contesti semplici e noti; utilizza qualche volta facilitatori personalizzati
4	AVANZATO	L'alunno opera in compiti articolati, risolvendo semplici situazioni problematiche in modo autonomo e adattandosi a contesti nuovi

Legenda livelli di padronanza

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente modello può essere utilizzato per la certificazione delle competenze di tutti gli alunni con PEI per i quali non sia applicabile il modello standard.

L'ultima colonna va compilata solo in casi eccezionali, qualora i livelli di competenza si discostano sostanzialmente da quelli reali dell'alunno.

Per ciascuna competenza, dopo aver scelto il livello di padronanza, è pertanto possibile riportare informazioni di dettaglio relativamente alla prestazione, agli strumenti, ai tempi, ai luoghi e alla relazione d'aiuto, che devono essere coerenti sia con il PEI che con il profilo di competenza da certificare.

È possibile omettere di certificare (quindi togliere l'intera riga dal modello) quelle competenze che non sono in linea con il PEI dell'alunno.

Si precisa che con la dicitura "nuovi apprendimenti" si intendono anche le occasioni di transfer e generalizzazione in ambito scolastico e di vita quotidiana.

ALLEGATI

1. Griglie del “saper essere” e del “saper fare”: allegato 1
2. Competenze chiave di cittadinanza: allegato 2
3. Comportamenti osservabili ai fini della valutazione: allegato 3